

Dopo la rapina si gioca tutto ai videopoker, arrestato

Pubblicato: Mercoledì 6 Agosto 2014



La sera di sabato 2 agosto aveva rapinato la **farmacia “SS. Apostoli” di via Genova** ma la sua fuga è durata poco ed è già stato individuato e fermato ieri mattina (martedì) a Rimini dalla squadra investigativa del Commissariato di Busto Arsizio, in collaborazione con la Squadra Mobile di Rimini. **M.O., 35enne di Busto Arsizio, è finito così in carcere.** Erano circa le 18,45 di sabato scorso quando l’uomo, parzialmente coperto da un berretto da baseball, aveva fatto irruzione nella farmacia, dove in quel momento non vi erano clienti, e dopo aver minacciato la farmacista con un paio di forbici, le aveva intimato di riempire un sacchetto con i soldi della cassa. Operazione che aveva poi effettuato lo stesso rapinatore, poiché la farmacista era rimasta letteralmente paralizzata dalla paura.

Pochi istanti dopo il malvivente si era dileguato a piedi con **un bottino di circa 2500 euro.** Gli agenti di Polizia appena hanno potuto visionare le immagini registrate dalle videocamere della farmacia hanno riconosciuto nell’autore della rapina M.O., trentacinquenne di Busto Arsizio **tossicodipendente e con precedenti di polizia, volto ben noto agli agenti del Commissariato** perché da loro stessi individuato come **probabile autore di altre tre rapine, consumate o tentate nel corso del 2013 e del 2014, in due farmacie di Legnano e Cassano Magnago e nell’agenzia della banca Unicredit di via Alberto da Giussano a Busto Arsizio.**

Ottenuto un decreto di perquisizione dalla Procura della Repubblica di Busto Arsizio (Dott.ssa Rosaria Stagnaro), gli investigatori si sono messi alla ricerca di M.O. scoprendo che **subito dopo la rapina aveva lasciato Busto in treno per recarsi a Rimini.** Gli operatori si sono precipitati nel capoluogo romagnolo e, con la collaborazione dei colleghi della squadra mobile della Questura di Rimini, **hanno individuato l’indagato in un albergo, lo hanno bloccato e perquisito:** tra gli effetti personali di M.O., vi erano i capi di abbigliamento indossati durante la rapina, mentre si è accertato che **il bottino era già stato speso – secondo quanto ammesso dallo stesso delinquente – in giocate ai “videopoker”.** Il trentacinquenne, sottoposto a fermo di Polizia Giudiziaria, è stato ammanettato e rinchiuso nel carcere di Rimini.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

